

INDICATORE ESITI PROVE INVALSI

In base ai dati registrati, che riportano i punteggi medi delle prove INVALSI per classi seconde e quinte (Italiano, Matematica, Inglese) e la differenza rispetto a scuole con background socio-economico simile (Diff. ESCS), l'indicatore più efficace per l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" è:

"Percentuale di classi che ottengono un "effetto scuola" positivo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica".

Questo indicatore si focalizza direttamente sulla missione dichiarata della scuola: "assicurare a tutti gli alunni/studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti" e "ridurre il gap formativo".

La "Diff. ESCS" (Differenza rispetto a scuole con background familiare simile) è la misura più appropriata dell'"effetto scuola": se il valore è positivo, significa che la scuola sta lavorando meglio del previsto, superando le condizioni socio-economiche svantaggiose; se è negativo, la scuola non sta riuscendo a colmare il divario.

Come si legge l'indicatore con i dati forniti:

L'indicatore permetterebbe di monitorare:

- **L'efficacia complessiva:** Attualmente, la maggior parte delle classi (sia seconde che quinte, in particolare in Matematica e Italiano) presenta un valore Diff. ESCS negativo, indicando che in media l'istituto è al di sotto delle aspettative per il suo background.
- **Le aree di eccellenza:** Alcune sezioni mostrano effetti scuola positivi, che rappresenterebbero i punti di forza su cui capitalizzare.
- **Le aree di maggiore criticità:** Alcune Sezioni (Matematica, classi seconde) con differenze ESCS molto negative (-43,3 e -43,6) richiederebbero interventi urgenti.

ITALIANO

Dall'analisi dei dati della prova Invalsi di italiano delle classi seconde, emerge che la percentuale di allievi che si attesta ai livelli di apprendimento 1-2 è superiore al 50%.

In particolare si evince che gli alunni colgono l'intento comunicativo solo in testi semplici e che ricostruiscono il significato dei termini ricavandolo esclusivamente dal contesto. Sono in grado di cogliere i connettivi più semplici (causa/effetto).

In grammatica riescono a concordare nel genere e nel numero e talvolta svolgono compiti grammaticali grazie a conoscenze esplicite di forma e struttura della lingua.

Secondo i dati la scuola si attesta su livelli bassi (1 e 2) rispetto ai riferimenti nazionali e rispetto alla regione Campania mantiene un gap di più di 10 punti relativamente al livello più basso di apprendimento sia per le classi seconde sia per le classi quinte.

Alla luce dei dati rilevati è utile continuare a lavorare sull'acquisizione delle seguenti abilità:

- Ricostruire il significato di ampie parti di testo mettendo in relazione informazioni implicite ed esplicite riconoscendo temi, sottotemi, struttura e organizzazione del testo stesso. (CLASSI SECONDE)
- Acquisire un bagaglio lessicale più ricco e una più ampia conoscenza di contenuti grammaticali (CLASSI SECONDE)
- Cogliere informazioni che trattano anche temi non strettamente scolastici, lontani dalle esperienze quotidiane. (CLASSI QUINTE)
- Ricostruisce il significato di parole comuni utilizzate nel testo con significati particolari meno usuali. (CLASSI QUINTE)

- Riconosce la funzione di originali scelte stilistiche di un autore nonché specifiche tecniche narrative dei testi letterari e distinguere tesi e opinioni presenti nei testi argomentativi. (CLASSI QUINTE)

Per raggiungere gli obiettivi, bisognerà puntare sulla motivazione e rendere più familiare la struttura delle prove Invalsi in tutte le discipline possibili.

PROPOSTE DI ATTIVITA':

1- ESERCITAZIONI TUTTO L'ANNO SUL MODELLO INVALSI, A PARTIRE DALLE CLASSI PRIME, POSSIBILMENTE IN TUTTE LE MATERIE

2- INSERIMENTO DI UNA PROVA DI VERIFICA A QUADRIMESTRE SUL MODELLO INVALSI IN TUTTE LE DISCIPLINE

3- GARA MOTIVAZIONALE "OLIMPIADI DELLE PROVE INVALSI":

- tutte le seconde classi creeranno una propria prova su un testo suggerito dai dipartimenti (ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE).
LE TRE PROVE RISULTATE MIGLIORI SARANNO PREMIATE

MATEMATICA

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde e quinte, emerge che la percentuale di allievi che si attesta su livelli di apprendimento 1 -2 (traguardi non raggiunti) è superiore al 70%.

In particolare si evince che le programmazioni pianificate a livello dipartimentale ad inizio anno scolastico, evidenziano uno scollamento nella distribuzione dei contenuti nei cinque anni rispetto alle conoscenze richieste sia nei quesiti INVALSI del secondo anno che in quelli del quinto.

Si evidenzia, inoltre, che le percentuali rispetto ai traguardi raggiunti del nostro Istituto, sono fortemente viziate dai risultati di due classi (sia nelle seconde che nelle quinte) che hanno presentato percentuali nulle di traguardi raggiunti nelle caselle corrispondenti.

Ricalcolando, infatti, i punteggi medi, escludendo queste classi, i valori salgono di circa 10 punti percentuali e si attesterebbero in linea con i dati regionali e del sud.

Ciò, oltre ad evidenziare una inadeguata conoscenza dei contenuti della disciplina, ci fa riflettere sulla leggerezza con cui gli studenti, talvolta, affrontano le prove e sulla necessità dei docenti di sensibilizzare maggiormente i propri alunni riguardo il comportamento e l'impegno da assumere nel corso delle stesse.

Alla luce di questi risultati sarebbero auspicabili le seguenti proposte di attività:

- 1) Un riallineamento delle programmazioni, per quanto possibile, con una differente distribuzione dei contenuti per classi.
- 2) Organizzare esercitazioni dedicate nel corso dell'intero anno scolastico sul modello INVALSI soprattutto nelle classi seconde e quinte.

- 3) Dedicare, nella settimana dello studente, nelle classi seconde e quinte, una/due ore al giorno finalizzate alla preparazione/esercitazione in vista delle prove.
- 4) Inserimento di una successiva prova di verifica, all'inizio del secondo quadrimestre, in tutte le discipline oggetto delle prove in esame.

RESTITUZIONE ESITI PROVE INVALSI DI INGLESE A.S. 2024-2025

SINTESI

La rilevazione dei dati riguarda 8 classi quinte dei diversi indirizzi dell'istituto, ovvero: 5Asia, 5Bafm, 5Bcat, 5C, 5Dafm, 5Egf, 5Fgf, 5Hrim.

La partecipazione alle ultime prove sia per quanto riguarda il Reading che il Listening è stata del 100% degli alunni di ciascuna classe, tranne che per la 5Bcat i cui alunni hanno partecipato nella misura del 92,3%.

DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

Emerge che il 54,3% della totalità degli alunni dell'istituto raggiunge il livello B2 nel Reading, posizionandosi al di sotto del dato nazionale. Le prestazioni migliori sono dalla 5H rim (100%) e della 5C afm (81,3%). Le prestazioni peggiori si rilevano in 5Asia (28%) e in 5Bcat (41%).

Maggiori difficoltà emergono dal Listening dove solo la 5Bafm raggiunge il livello B2 con il 46,7% degli alunni mentre la 5Egf fornisce la prestazione peggiore con solo il 12,5% degli alunni che raggiungono il livello B2.

DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER ORIGINE:

Analizzando i dati per origine si evince che il livello B2 del Reading è raggiunto esclusivamente dagli studenti nativi mentre la totalità degli studenti stranieri di prima generazione si ferma al livello B1. Sebbene una piccola percentuale (7%) della totalità degli alunni non raggiunga il livello B1, la scuola si assesta comunque in vantaggio rispetto alle scuole campane e a quelle del Sud Italia ma indietro rispetto alla media nazionale.

Anche il Listening vede la scuola indietro rispetto alla media nazionale ma comunque in vantaggio rispetto alle scuole campane e a quelle del Sud Italia .

Il maggior grado di successo è ottenuto dalle alunne femmine che raggiungono il B2 nel Reading per il 58% rispetto al 50% dei maschi. Al contrario, il Listening vede prevalere gli alunni (82,2%) sulle alunne (17,2%) nel raggiungimento del livello B2.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ESCS:

I maggiori livelli di successo nel Reading riguardano gli studenti provenienti da famiglie con ESCS medio basso, i quali raggiungono il livello B2 nel 70% dei casi. Viceversa, il grado di insuccesso maggiore riguarda la fascia con ESCS basso. Nel Listening si arriva al massimo ad una percentuale del 38,9% nel raggiungimento del livello B2 solo nella fascia con ESCS alto.

In questo segmento la scuola è al di sotto delle percentuali in Campania e nel Sud ma al di sopra del valore nazionale.

PUNTEGGI GENERALI

Per quanto concerne il Reading, la scuola ottiene esiti migliori nel confronto con le scuole in Campania e nel Sud, ma rimangono comunque al di sotto dei risultati nazionali la 5Egf, la 5D, la 5Bcat, e la 5Asia. Al di sopra del dato nazionale però si posizionano la 5Fgf, la 5Bafm, la 5Cafm, e la 5Hrim

Nel Listening si sottolineano le difficoltà maggiori. Le 8 quinte sono indietro rispetto alla media nazionale ad eccezione della 5Bafm e della 5Hrim.

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI

La percentuale di raggiungimento del livello B2 nel reading è cresciuta dall'anno scolastico 2018-2019 ad oggi incrementando dal 31% al 54,3%.

Lo stesso vale per il Listening che comunque si assesta su una percentuale bassa passando da un 10,2 % nel raggiungimento di livello B2 nell'a.s. 2018-2019 al 20,9% nell'a.s. 2024-2025.

METODOLOGIE E STRATEGIE PROPOSTE PER POTENZIARE LE ABILITA' SPECIFICHE DI READING E LISTENING:

Per migliorare gli esiti Invalsi di inglese, si propongono strategie mirate su Listening e Reading. L'approccio deve trasformarsi dal semplice "sapere" al "saper fare", focalizzandosi sulla capacità di applicare le conoscenze in contesti simili a quelli delle prove.

Per il Reading:

- Simulazioni complete delle prove invalsi, rispettando i tempi stabiliti in un ambiente più possibile simile a quello dell'esame al computer.

- Feedback e riflessione: analisi degli errori, giustificazione delle risposte corrette e identificazione dei distrattori.

- Creazione di un vocabolario tematico, con word banks e mappe lessicali specifiche per gli argomenti tipici delle prove.

- Didattica laboratoriale e cooperative learning. Creazione di piccoli gruppi dove gli alunni si confrontano e si aiutano a vicenda nella comprensione di un testo o di una traccia audio.

- Riflessione linguistica: utilizzare i testi delle prove come spunto di riflessione grammaticale e sintattica contestualizzata e non come nozione astratta.

-Gestione del lessico sconosciuto: abituare gli alunni a non bloccarsi su ogni singola parola sconosciuta ma ad usare il contesto per dedurre il significato più probabile.

-Visual aids: analizzare immagini, titoli e struttura del testo per formulare ipotesi sul suo contenuto

-Skimming: leggere velocemente un testo per individuarne l'idea principale e la struttura

-Scanning: scorrere il testo per trovare un'informazione specifica senza leggere parola per parola.

-Focus sulle istruzioni: insegnare agli alunni a leggere e analizzare in modo critico le istruzioni del task per capire esattamente cosa e quante cose devono fare.

-Collegare l'attività svolta in classe alla risoluzione di problemi complessi, all'analisi di dati e alla comprensione dei testi

Per il Listening:

-Incoraggiare gli alunni a svolgere esercitazioni autonome a casa utilizzando risorse simili a quelle delle prove Invalsi.

-Sviluppare attività che richiedano analisi, sintesi e applicazione concreta della lingua.

-Ascolto attivo e selettivo: Esercitare l'ascolto ripetuto, utilizzando materiali autentici, assegnando obiettivi specifici.

-Spiegare come gestire i momenti di ascolto, leggere le domande prima dell'audio, usare i 20 secondi successivi all'ascolto

-Ascoltare e riassumere l'argomento principale.

-Ascoltare per individuare un dato specifico (nome, numero, data).

-Ascoltare per dedurre l'atteggiamento, lo scopo o il contesto del parlante.

-Fornire un testo con alcune parole o frasi mancanti da completare durante l'ascolto di un testo audio.

-Abituare gli alunni a leggere attentamente le domande prima dell'ascolto del testo per attivare il focus e le conoscenze pregresse sull'argomento.

SEGUE UN ELENCO DI ATTIVITA' MIRATE CHE I DOCENTI POSSONO PROPORRE AGLI ALUNNI PER MIGLIORARE GLI ESITI

Le prove invalsi per il secondo ciclo presentano attività di varia tipologia che si propone di esercitare in classe durante la consueta attività didattica:

Finalizzate al Reading: Multiple choice, Multiple matching, True/False/ Not given, Cloze Text.

Finalizzate al Listening: Listening for gist (individuare l'argomento principale), Listening for detail, Multiple matching, Domande aperte